

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro
Laurea
in EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA
PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2023/2024

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)
Denominazione del corso in inglese	PROFESSIONAL EDUCATION
Classe	L/SNT2 Classe delle lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione
Facoltà di riferimento	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Medicina Traslationale
Altri Dipartimenti	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	23/12/2021
Data parere nucleo	18/11/2021

Data parere Comitato reg. Coordinamento	07/01/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/06/2021
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	ALESSANDRIA (AL)
Sedi didattiche	ALESSANDRIA (AL)
Indirizzo internet	
Ulteriori informazioni	

ART. 2 Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studio in Educazione Professionale è abilitante alla professione sanitaria di Educatore Professionale cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 8 ottobre 1998 n. 520e successive modificazioni ed integrazioni. La sede del corso è Alessandria.

L'educatore professionale riveste una funzione chiave in numerosi interventi di tipo educativo e riabilitativo all'interno dei servizi sociali, sanitari, socio-sanitari riabilitativi e socioeducativi.

Il corso è articolato in semestri, con un percorso teorico (moduli di base e caratterizzanti) e tirocinio. La didattica frontale occupa circa la metà dei crediti formativi totali, mentre la restante quota è assegnata a tirocini professionalizzanti, a seminari, a laboratori professionali. Le sedi di tirocinio sono a Novara, Alessandria ed in altre sedi regionali ed extra regionali per fornire esperienze professionalizzanti variegate. La sede del corso è Alessandria. La durata del corso di laurea in educazione professionale è di 3 anni e le attività didattiche sono articolate in 180 CFU complessivi di cui 60 di tirocinio. Dopo la laurea vi è la possibilità di accedere ai master di I livello e/o al corso di laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie. Gli ambiti in cui l'educatore professionale opera generalmente sono i servizi socio-sanitari e socio-educativi rivolti a persone in difficoltà: minori, famiglie, persone con problemi di dipendenza, disabili, persone con problemi alcol-correlati, carcerati, persone con problemi di salute mentale, anziani.

ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea in Educazione Professionale (di seguito "Corso di Laurea") definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del "Corso di Laurea", ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del dal D.M. n. 270/2004.

L'ordinamento didattico e l'organizzazione del "Corso di Laurea" sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

Il Regolamento didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli "Insegnamenti" con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i "Crediti formativi Universitari" (CFU) assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- f) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- j) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- k) gli eventuali curricula offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- l) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- m) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- n) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di Studi;
- o) i docenti del Corso di Laurea, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle Classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
- p) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Laurea;
- q) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti, qualora ne siano obsoleti, i contenuti culturali e professionali.

Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

ART. 4 Organizzazione del Corso di studio

Sono organi del Corso di Laurea in Educazione Professionale: il Presidente e il Consiglio di Corso di Laurea.

Il "Corso di Laurea" è gestito dal Consiglio di Corso di Laurea in Educazione Professionale (d'ora in avanti "Consiglio").

Fanno parte del "Consiglio":

- a) i professori di ruolo che afferiscono al “Corso di Laurea”, in quanto titolari di compiti didattici ufficiali;
- b) i ricercatori che svolgono, a seguito di delibera del “Consiglio”, attività didattica nel “Corso di Laurea”;
- c) quanti ricoprono, per contratto, corsi di insegnamento nel “Corso di Laurea”;
- d) il personale afferente al Servizio Sanitario Nazionale, individuato secondo il Protocollo d’Intesa Regione Piemonte–Università;
- e) i rappresentanti degli studenti iscritti nel “Corso di Laurea”, nel numero previsto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Il “Consiglio” è presieduto dal Presidente. Questi è eletto dai membri del “Consiglio”, secondo le modalità previste dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, tra i professori di ruolo e resta in carica per quattro anni accademici.

Il Presidente coordina le attività del “Corso di Laurea”, convoca e presiede il “Consiglio” e la “Commissione”, rappresenta il “Corso di Laurea” nei consessi accademici ed all’esterno, nel rispetto della delibera del “Consiglio”.

Il Presidente è investito delle seguenti funzioni:

- a) prepara e sottopone al “Consiglio” le pratiche relative alle competenze proprie dell’Assemblea e che richiedono da questa una ratifica formale;
- b) cura l’attuazione delle deliberazioni del “Consiglio”;
- c) garantisce la realizzazione armonica e unitaria dei piani didattici del “Corso di Laurea” concorrendo, quando necessario, alla composizione di eventuali differenze di proposta o di posizione;
- d) vigila sull’osservanza dei compiti istituzionali connessi alla didattica e delle delibere del “Consiglio” da parte, sia del Corpo docente, che degli studenti;
- e) su mandato del “Consiglio” pubblica: il calendario accademico; le variazioni del curriculum rispetto al precedente Anno Accademico; i programmi d’insegnamento e i programmi d’esame degli “Insegnamenti” con i relativi crediti; l’elenco delle attività didattiche elettive approvate; l’attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti; gli orari di tutte le attività didattiche e le loro sedi; le date degli appelli d’esame e ogni altra informazione sulla didattica, utile agli studenti e ai docenti; le modalità di espletazione dell’esame finale.
- f) cura la trasmissione di tutti gli atti al Consiglio di Dipartimento, cui il Corso di Laurea afferisce, per i controlli e i provvedimenti di sua competenza.

Il Presidente può nominare un Vice Presidente, scelto tra i docenti di ruolo. Egli coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti, in caso di impedimento. Il Vicepresidente resta in carica per il mandato del Presidente.

Il Presidente, altresì, designa un Segretario, che ha il compito di redigere il Verbale delle sedute.

Le funzioni svolte dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto, certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti la didattica.

Il “Consiglio” è convocato dal Presidente, di norma, almeno tre volte l’anno, o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri.

Il Presidente convoca il “Consiglio”, per posta elettronica, almeno otto giorni prima della data stabilita per l’adunanza. In caso di convocazione eccezionale ed urgente, la stessa dovrà pervenire, per posta elettronica, almeno 48 ore prima della seduta e con pubblicazione su sito web.

La convocazione deve indicare data, ora e sede dell’Assemblea, nonché l’Ordine del Giorno; eventuali documenti esplicativi potranno essere inviati dopo la convocazione, accertandosi comunque che pervengano prima della riunione.

La partecipazione alle sedute è dovere d’ufficio. I partecipanti alle sedute del “Consiglio”

attestano la propria presenza con la firma sugli elenchi appositamente predisposti. Nel corso della seduta, ma al di fuori delle votazioni, può essere chiesto da qualunque membro del “Consiglio” la verifica del numero legale.

Possono prendere parte alle sedute, senza diritto di voto, persone invitate dal Presidente ed accettate dal “Consiglio”.

Il funzionamento del “Consiglio” è conforme a quanto disposto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo a cui si fa riferimento per quanto non disposto nel presente Regolamento didattico.

Il “Consiglio” delibera in merito a:

- a) Programmazione didattica. In applicazione dell’Ordinamento Didattico, il “Consiglio”, eventualmente avvalendosi di appositi gruppi di studio, stabilisce contenuto, obiettivi, denominazione e numero dei Corsi di Insegnamento e dei settori disciplinari che ad essi concorrono. Eventuali proposte di modifica devono essere presentate al “Presidente” entro il 31 gennaio e deliberate dal “Consiglio”, entro il mese di febbraio.
- b) Programmi didattici. Il “Consiglio” definisce gli obiettivi generali dell’attività didattica secondo le norme più oltre riportate. Suggerisce altresì, anche su proposta della “Commissione”, eventuali modifiche a detti programmi.
- c) Attribuzione dei Crediti Formativi Universitari. Il “Consiglio”, attribuisce ai singoli Corsi di Insegnamento i crediti appartenenti alle aree didattico-formative, da cui i detti Corsi derivano. Nell’ambito dei singoli Corsi di Insegnamento attribuisce, sentiti i Docenti titolari, i crediti alle diverse discipline.
- d) Calendario didattico. Anche su proposta della “Commissione”, stabilisce il Calendario didattico, definendo: le date di inizio e conclusione dei semestri; i periodi di interruzione delle attività didattiche ufficialmente svolte (formali e interattive, compresi i tirocini professionalizzanti); i tempi giornalieri per anno di corso e per semestre che gli studenti debbono dedicare alla frequenza alle attività didattiche e i tempi da riservare allo studio autonomo; le date di inizio e di conclusione delle sessioni d’esame.
- e) Piano degli studi. Il “Consiglio” raccoglie, valuta e approva le attività didattiche elettive proposte dai singoli Docenti o dal Coordinatore della didattica professionale, attribuendo altresì il rispettivo valore in crediti; organizza la scelta delle attività didattiche elettive da parte degli studenti. Il “Consiglio” esamina le richieste di convalida di esami e frequenze, relativi a corsi sostenuti nell’ambito di altri Corsi di Laurea, e delibera in merito.
- f) Compiti didattici. Il “Consiglio” definisce i tempi di impegno didattico dei Docenti in relazione ai compiti didattici a ciascuno affidati ed alle metodologie didattiche utilizzate nell’espletamento dei differenti compiti. Nel rispetto delle competenze individuali, attribuisce ai singoli Docenti, compiti didattici individuali, comprendenti attività didattiche obbligatorie afferenti ad uno o più “Corsi di Insegnamento”, eventualmente anche sotto forma di moduli didattici ed attività didattiche opzionali, in relazione agli obiettivi ed ai programmi didattici previamente approvati. La composizione delle relative commissioni d’esame, secondo le norme previste del Regolamento Didattico d’Ateneo, verrà proposta dal “Consiglio” agli organi accademici previsti dal Regolamento stesso per la nomina all’inizio di ogni anno accademico.
- g) Nomina una Commissione paritetica docenti studenti per il monitoraggio di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti ai sensi della normativa vigente.

Il “Consiglio” inoltre:

- a) fornisce i pareri di propria competenza al Consiglio di Dipartimento cui il Corso afferisce o ad altri organi dell’Ateneo;
- b) recepisce ed utilizza le valutazioni sulla efficienza didattica espresse dalla “Commissione”;
- c) nomina, di norma entro il 31 luglio di ogni anno, i Coordinatori dei Corsi di Insegnamento per il successivo Anno Accademico;

- d) delibera la composizione delle Commissioni di profitto, all'inizio di ogni anno accademico, con ratifica da parte del competente Organo accademico previsto dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo;
- e) propone, per la delibera agli organi accademici, la composizione delle commissioni di esame finale secondo quanto disposto dal Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009;
- f) definisce le iniziative di orientamento degli studenti e delibera l'attività di tutorato per il successivo Anno Accademico;
- g) su proposta del Presidente, nomina il/i Coordinatore/i della didattica professionale, i tutor della didattica professionale, i tutor di tirocinio;
- h) durante l'Anno Accademico il "Consiglio" esplica anche le seguenti altre incombenze:
 - solo nei casi nei quali manchino specifiche norme regolamentari, prestabilite e applicabili d'ufficio dalle Segreterie studenti, delibera sulle pratiche degli studenti e sul progresso di questi nell'iter curriculare;
 - esprime pareri sull'equipollenza e quindi sul riconoscimento dei titoli di studio (risultati di esami e diplomi) conseguiti all'estero;
 - delibera ed esprime pareri su tutte le materie previste dallo Statuto e dal Regolamento di Dipartimento o per le quali sia delegato da organi accademici superiori.

Ai fini della programmazione didattica, il "Consiglio":

- a) definisce la propria finalità formativa, secondo gli obiettivi generali, descritti dal profilo professionale del Laureato in Educazione Professionale, applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare, nel modo più efficace, le proprie risorse didattiche e scientifiche;
- b) approva il curriculum degli studi, coerente con le proprie finalità, gli obiettivi formativi specifici ed essenziali ("core curriculum"), derivanti dagli ambiti disciplinari propri della classe;
- c) ratifica – nel rispetto delle competenze individuali – l'attribuzione ai singoli Docenti, dei compiti didattici, necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del "core curriculum", fermo restando che, l'attribuzione di compiti didattici individuali ai Docenti, non identifica titolarità di corsi d'insegnamento.

Ai fini della gestione del corso, il "Consiglio" può avvalersi di una Commissione Tecnica di programmazione didattico-pedagogica detta Commissione ("Commissione"). La "Commissione" è presieduta dal Presidente del "Consiglio" o da un suo delegato ed è costituita da due Docenti di ruolo, da uno o più Coordinatori della Didattica professionale e da tre studenti, uno per ogni anno di corso, con adeguamento annuale della componente studentesca.

La "Commissione" resta in carica per quattro anni accademici, corrispondenti a quelli del Presidente. La mancata partecipazione agli incontri della "Commissione", per tre volte consecutive, senza aver addotto giustificazione scritta, o per cinque volte consecutive anche con giustificazione, implica la decadenza automatica dalla "Commissione". La "Commissione", consultati i Coordinatori dei Corsi, i Coordinatori della Didattica Professionale ed i Docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del "Consiglio", o deliberative su specifico mandato dello stesso:

- a) identifica gli obiettivi formativi del "core curriculum" ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
- b) aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del "Consiglio";
- c) propone, con il consenso degli interessati, gli affidamenti delle discipline ai Professori, Ricercatori e docenti del SSN, tenendo conto delle necessità didattiche espresse dal "Consiglio", delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro

propensioni e del carico didattico individuale;

d) nel caso in cui sia previsto un bando per l'attribuzione di docenze, riveste il compito di commissione di valutazione dei candidati, secondo i criteri stabiliti dal "Consiglio" ed approvati da altri organi accademici superiori, se necessario. Per questa finalità nella "Commissione" non è prevista la partecipazione dei rappresentanti degli studenti e dei Coordinatori della didattica professionale;

e) propone al "Consiglio" l'assegnazione dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Insegnamento;

f) individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;

g) organizza l'offerta di attività didattiche a scelta dello studente (ADO) e ne propone al "Consiglio" l'attivazione.

h) La "Commissione" potrà altresì, su mandato del "Consiglio", svolgere compiti di valutazione didattica, come successivamente specificato negli articoli 22, 26, 32, 33, 34 e 35.

La "Commissione" inoltre:

a) discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove - formative e certificative - di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;

b) promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti;

Le funzioni svolte dai componenti della "Commissione" sono riconosciute come compiti istituzionali e, pertanto, certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti alla didattica.

Il "Consiglio" può nominare una Commissione disciplinare allo scopo di dirimere le questioni relative ai comportamenti degli studenti, composta da 2 docenti universitari, di cui uno è il Presidente del Corso di Laurea, e da uno o più Coordinatori. La Commissione resta in carica 4 anni accademici, corrispondenti a quelli del presidente.

Incarichi

Per la sua funzionalità, il Corso di Laurea in Educazione Professionale, assegna i seguenti incarichi istituzionali: Coordinatore della Didattica professionale, Coordinatori degli Insegnamenti, Tutor della didattica professionale, tutor di tirocinio.

Coordinatore della Didattica professionale

L'attività formativa pratica e di tirocinio clinico deve essere svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente formati ed assegnati ed è coordinata da un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della Laurea Magistrale della rispettiva classe e di comprovata esperienza didattica e qualificazione professionale e formativa nel campo specifico. Il Coordinatore della Didattica professionale può essere dipendente dell'Università, in convenzione con il SSN, oppure dipendente di Strutture Sanitarie Accreditate con cui il "Corso di Laurea" ha stipulato una convenzione. L'incarico deve essere espletato a tempo pieno.

Nel caso non fosse disponibile una figura con i requisiti di cui sopra, il ruolo potrà essere ricoperto da un docente universitario appartenente allo specifico o ad un affine ruolo professionale. Il Coordinatore della Didattica professionale è nominato dal "Consiglio", su proposta del Presidente, sulla base della valutazione di specifico curriculum che, esprima la dovuta esperienza professionale e nell'ambito della formazione, rimane in carica per un triennio e può essere rinominato.

Il Coordinatore della Didattica professionale è responsabile dei corsi teorico-pratici, delle attività di tirocinio e della loro interazione con gli altri "Insegnamenti". Organizza le attività complementari, assegna agli studenti i tutori-professionali, supervisionandone le attività. Regola l'accesso degli studenti alle strutture, sedi degli insegnamenti teorico-pratici e di tirocinio. Concorre all'identificazione dei servizi, sedi di attività teorico-pratiche e di tirocinio. Mantiene uno stretto contatto con i docenti di tutti i settori, in particolare con quelli incaricati dell'insegnamento delle materie teorico-pratiche, concorrendo all'identificazione

della quota teorico-pratica della didattica, nel rispetto degli obiettivi definiti dal “Consiglio”.

Coordinatori dei Corsi di Insegnamento

Sono docenti del Corso di Laurea, designati dal “Consiglio”, su proposta del Presidente, con il ruolo di:

- a) armonizzare il calendario delle lezioni tenendo conto dei periodi di tirocinio, in stretto accordo con il Coordinatore;
- b) seguire il percorso formativo degli Studenti, mantenendo uno stretto contatto con i docenti di tutte le discipline;
- c) adoperarsi per integrare i programmi dei corsi di Insegnamento che coordinano.

I Coordinatori degli Insegnamenti sono responsabili delle commissioni d’esame e relazionano al “Consiglio” sull’efficacia didattica dei corsi che coordinano.

Tutor della didattica professionale (ex tutor pedagogico)

Sono professionisti appartenenti allo specifico profilo professionale, assegnati alla sede formativa, con competenze avanzate, sia in ambito pedagogico che, nello specifico ambito professionale. Vengono assegnati, in rapporto al numero degli Studenti. Collaborano con il Coordinatore della didattica professionale all’organizzazione e gestione dei tirocini, nella progettazione e conduzione dei laboratori di formazione professionale e creano le condizioni per la realizzazione di apprendimento attraverso sessioni tutoriali. Si occupano dell’apprendimento degli studenti in difficoltà, facilitano i processi di valutazione in tirocinio e tengono i rapporti con i tutor di tirocinio.

Tutor di tirocinio

Sono professionisti dello specifico profilo professionale individuati all’interno del servizio sede di tirocinio. Assumono un ruolo di coordinamento dei tirocinanti in quel servizio, si interfacciano con la sede formativa, aiutano gli studenti a raggiungere gli obiettivi definiti nel piano di tirocinio. Offrono supporto al personale professionale che affianca lo studente durante il percorso formativo.

Il “Corso di Laurea” è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- Ordinamento didattico, approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;
- Regolamento didattico, approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico;
- Piano di Studi proposto dal “Consiglio” ed approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento a cui il Corso di Laurea afferisce.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso triennale di studi L-SNT2 è volto a formare la figura dell’educatore sanitario cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 8 ottobre 1998 n. 520. Il decreto interministeriale del 2 aprile 2001 istituisce, all’interno della classe delle professioni della riabilitazione, uno specifico percorso formativo per l’ambito della professione sanitaria dell’educazione professionale, che copre un’ampia serie di prerogative.

La specifica figura professionale – della quale la Regione Piemonte lamenta e documenta in ambito di Commissione Paritetica Regione/Atenei una significativa carenza sul territorio di riferimento (unico corso ad oggi presente presso Università di Torino) e ne richiede ulteriore formazione – riveste una funzione chiave in numerosi interventi di tipo educativo e riabilitativo. La caratterizzazione della figura professionale è infatti articolata tra queste due principali azioni di intervento, attraverso l’inserimento del professionista all’interno di équipes multidisciplinari. L’obiettivo di tale azione è sempre la qualità della vita quotidiana del soggetto trattato: a) in un’ottica educativa, con riguardo al soggetto minore o, comunque in fase evolutiva/adolescenziale, che necessita di supporto per l’acquisizione di strumenti che consentano di raggiungere un adeguato livello di qualità della vita; b) in un’

ottica rieducativa, con riguardo al paziente che, per ragioni traumatiche o degenerative, debba acquisire strumenti che restituiscano qualità della vita a seguito di episodi avversi (per es. il soggetto in età geriatrica).

Inserimento e reinserimento del soggetto nel contesto familiare/sociale/professionale sono gli obiettivi principali del percorso formativo dell'educatore professionale sanitario e, dunque, della sua azione come professionista, componente di équipes miste, che deve sviluppare nel corso degli studi le seguenti competenze:

- competenze relazionali (gestione consapevole dei processi evolutivi basati sull'interazione e sul riconoscimento reciproco degli individui);
- competenze educative (capacità di trasmissione di abilità, generali e specifiche, proprie dell'individuo);
- competenze metodologiche e di programmazione-organizzazione, per la progettazione di interventi specifici e programmi mirati sui pazienti (anche con riguardo alle capacità di coordinamento con enti e autorità pubbliche, con individuazioni delle autorità competenti per eventuali interventi, anche giurisdizionali);
- competenze in ambito sanitario e di promozione della salute (risposta ai bisogni di cura e assistenziali di base; predisposizione di progetti di intervento per la tutela della salute);
- competenze di azione socio-territoriale (interventi di promozione del benessere collettivo).

Nella cornice delineata dalla declaratoria ministeriale e qui sopra precisata, il nuovo corso di laurea triennale intende unire il piano didattico-formativo con quello della ricerca, che impegna i Dipartimenti coinvolti.

Il DIMET, infatti, è Dipartimento di eccellenza per lo studio dell'invecchiamento (aging). In tale ambito, il Dipartimento ha sviluppato l'Aging Project, un piano di approfondimento delle tematiche legate all'invecchiamento a 360°, fortemente radicato sia nella tradizione di ricerca empirica già da tempo sviluppata, sia nella diffusione e divulgazione dei risultati, a favore della collettività, attraverso iniziative di terza missione.

Il DIGSPES ha una tradizione di ricerca e di didattica nell'ambito sociologico, da tempo specializzato anche nello studio: a) dei rapporti tra individui e istituzioni e pratiche sanitarie; b) dei rapporti intergenerazionali nel contesto dell'invecchiamento progressivo della popolazione italiana. Tali profili si innestano direttamente su altra specifica connotazione del Dipartimento, ovvero quella giuridica, che sarà sfruttata per preparare i professionisti ad un adeguato e consapevole rapporto con le autorità pubbliche e, in particolare, quelle giurisdizionali. È infatti essenziale che gli operatori siano in grado di individuare situazioni che richiedono il coinvolgimento delle autorità pubbliche per la tutela efficace del paziente, avendo le competenze per rivolgersi con sicurezza agli uffici che hanno le specifiche attribuzioni di intervento.

Sulla base di queste specifiche competenze, la nuova laurea triennale L/SNT2 si propone di declinare il percorso formativo degli studenti con specifica attenzione da una parte alle conseguenze dell'invecchiamento e alle necessità ingenerate da tale fenomeno e dall'altra a individuare bisogni, spazi educativi e riabilitative del minore con problematiche psicologiche e/o sociali e/o di relazione. Ferma la completezza dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi declinati dalla tabella ministeriale, l'educatore professionale sanitario UPO vanterà una preparazione specifica nel settore dell'intervento riabilitativo del paziente in età sia pediatrica, sia geriatrica: sostegno nella capacità di ridefinizione degli obiettivi qualitativi di vita alla effettiva condizione psicofisica; progetti di accettazione e adeguamento alle mutate condizioni di indipendenza; interventi riabilitativi a seguito di episodi avversi o insorgenza di patologie croniche sono gli ambiti principali dell'apporto professionale che l'educatore offrirà a favore del soggetto direttamente interessato e dei suoi familiari o conviventi.

Nel primo anno saranno acquisite competenze riguardanti l'ambito statistico, delle scienze umane, biologico e clinico, psicologico e infermieristico. Nel secondo anno saranno introdotte competenze relative alle scienze giuridiche e motorie. Saranno approfondite le competenze relative alle scienze umane, all'ambito biologico clinico e infermieristico nel corso del secondo e del terzo anno. In tutti e tre gli anni si svolgeranno inoltre le attività di

tirocinio pratico per applicare operativamente le competenze apprese.

ART. 6 Sbocchi Professionali

Educatore professionale - (3.2.1.2.7)

6.1 Funzioni

L'Educatore Professionale si occupa della progettazione e realizzazione di interventi educativi finalizzati allo sviluppo globale della persona e all'integrazione sociale di soggetti in condizioni di disagio: handicaps psicofisici, difficoltà relazionali, situazioni familiari problematiche. Il titolo ha valore abilitante all'esercizio della professione in base alla vigente normativa in materia. Si occupa dell'inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà.

6.2 Competenze

Le competenze sono di natura culturale (conoscenze relative all'ambito delle scienze umane, giuridico, biologico e clinico, infermieristico, psico-pedagogico) ed inoltre sono necessarie competenze di natura comunicativo-relazionale.

6.3 Sbocco

La laurea in Educazione professionale abilita ad esercitare in strutture pubbliche e private, anche in regime di libera professione. Gli ambiti in cui l'educatore professionale opera generalmente sono i servizi per minori, tossicodipendenti, malati psichiatrici, disabili, anziani, e per l'emarginazione grave. I laureati in Educazione professionale sono operatori delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione che svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dal relativo profilo professionale.

Il corso prepara alle professioni

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.2.1	Tecnici della salute	3.2.1.2	Professioni sanitarie riabilitative	3.2.1.2.7	Educatori professionali

ART. 7 Ambito occupazionale

I laureati in Educazione professionale svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semi-residenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

I Laureati potranno accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° livello, Laurea Magistrale della classe LM/SNT2 di appartenenza.

ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. L'ammissione al corso di laurea è subordinata al superamento di tale esame che si terrà anche nel caso in cui il numero dei candidati sia inferiore al numero di posti disponibili. I prerequisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità di relazione con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi.

Agli studenti che, pur avendo superato la prova, non raggiungono i valori minimi di 10 punti nei quesiti di Biologia, 7 punti in chimica e 4 punti in matematica e fisica sarà attribuito un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) da assolvere entro il primo anno di corso. Gli studenti con OFA dovranno effettuare un percorso di recupero in modalità e-learning, in modo da completare la loro preparazione iniziale. Gli OFA si intendono soddisfatti una volta superata la prova finale di verifica relativa alle tre discipline.

L'iscrizione al secondo anno di corso in posizione 'Regolare' è vincolata all'assolvimento degli OFA entro il 30 settembre dell'anno solare successivo a quello di immatricolazione.

ART. 9 Programmazione degli accessi

Il corso è a programmazione nazionale ed è definito ai sensi della Legge n. 264/1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il numero di studenti ammessi al "Corso di Laurea" viene annualmente definito, in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa vigente, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo.

Il termine ultimo per l'iscrizione al I anno del "Corso di Laurea" è deliberato annualmente dalla Struttura accademica competente, e comunque non oltre il termine fissato dal Senato Accademico per i Corsi di Studi ad accesso libero. La copertura dei posti riservati a studenti provenienti da Paesi non appartenenti all'UE, può essere procrastinata, sino a data stabilita dal Ministero dell'Università e Ricerca.

ART. 10 Modalità di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea i candidati in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Educazione Professionale, è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica e della matematica e fisica. Agli studenti che sono stati ammessi al corso di Laurea, ma che non hanno raggiunto, rispettivamente, 10 punti nei quesiti relativi alla biologia, 7 punti in quelli relativi alla chimica e 4 punti in quelli relativi alla matematica e fisica saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Gli obblighi formativi si ritengono assolti con il superamento di un apposito test di verifica. Il superamento di questa verifica con idoneità consentirà allo studente di sostenere l'esame di profitto dell'insegnamento entro cui tali discipline sono ricomprese.

ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il "Credito Formativo Universitario" (CFU). Il "Corso di Laurea" prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative svolte e finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali. Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore ripartite in:

- ore di lezione frontale (di norma 8-12 ore);
- ore di attività didattica integrativa svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori;
- ore di seminario;
- ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico;
- ore di studio autonomo, necessarie, per completare la sua formazione.

Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente, con guida del docente su piccoli gruppi.

I crediti corrispondenti a ciascun "Insegnamento" sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame, orale o scritto, corrispondente all'intero "Insegnamento". I CFU relativi ai corsi di tirocinio e alle altre attività formative saranno acquisiti attraverso esami annuali dell'attività pratica e valutazioni in itinere. La valutazione sarà espressa in trentesimi.

ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

Il numero massimo di crediti eventualmente riconoscibili, relativamente alle attività affini ed altre, è 12 (dodici), dopo valutazione del "Consiglio".

ART. 13 Criteri per il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti formativi)

Agli studenti che siano stati ammessi al corso ottenendo bassi punteggi nella sezione dei quesiti di Biologia, di Matematica e Fisica e della Chimica saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Gli obblighi formativi si ritengono assolti con il superamento di un apposito test di verifica.

Il superamento di questa verifica con idoneità consentirà allo studente di sostenere l'esame di profitto dell'insegnamento entro cui tali discipline sono ricomprese.

ART. 14 Piano degli studi

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del "Corso di Laurea" con particolare riguardo, alla distribuzione degli insegnamenti, in ciascuno dei tre anni.

Il Piano degli studi viene approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentito il "Consiglio", entro i termini stabiliti.

Il piano di studi annuale è pubblicato sul sito web (<http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/professioni-sanitarie/>).

PERCORSO A001 - GENERICO

1° Anno (64)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MS2610 - Psicopedagogia	6				LEZ:48	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
MS2079 - Psicologia generale	3	M-PSI/01	Base / Scienze biomediche		LEZ:24	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2091 - Pedagogia generale e sociale	3	M-PED/01	Caratterizzante / Scienze dell'educazione e professionale sanitaria		LEZ:24	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2609 - Scienze Biologiche e Cliniche 1	6				LEZ:48	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche								
MS2074 - Fisiologia	2	BIO/09	Base / Scienze biomediche		LEZ:16	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2075 - Biologia	2	BIO/13	Base / Scienze biomediche		LEZ:16	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2076 - Anatomia umana	2	BIO/16	Base / Scienze biomediche		LEZ:16	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2067 - Statistica	4				LEZ:32	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche								
MS2068 - Statistica Medica	2	MED/01	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:16	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2069 - Statistica sociale	2	SECS-S/05	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:16	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2614 - Scienze Biologiche e Cliniche 2	11				LEZ:88	Secondo Semestre		Scritto
Unità Didattiche								
MS2077 - Medicina Interna	3	MED/09	Base / Primo soccorso		LEZ:24	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS2093 - Farmacologia	3	BIO/14	Base / Primo soccorso		LEZ:24	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS2095 - Endocrinologia	2	MED/13	Caratterizzante e / Scienze interdisciplinari e cliniche		LEZ:16	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS2105 - Genetica	2	MED/03	Base / Scienze biomediche		LEZ:16	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS2615 - Primo soccorso	1	MED/09	Base / Primo soccorso		LEZ:8	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS2083 - Scienze Infermieristiche	4	MED/45	Base / Primo soccorso		LEZ:32	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
MS2070 - Scienze Umane 1	7				LEZ:56	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto

EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
MS2071 - Filosofia della Scienza	2	M-FIL/02	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:16	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS2072 - Sociologia Generale	5	SPS/07	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:40	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS2611 - Metodologia e tecnica educativa 1	5				LEZ:40	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
MS2612 - Osservazione educativa	2	MED/48	Caratterizzante / Scienze dell'educazione e professionale sanitaria		LEZ:16	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2613 - Progettazione educativa 1	3	MED/48	Caratterizzante / Scienze dell'educazione e professionale sanitaria		LEZ:24	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2087 - Tirocinio	15	MED/48	Caratterizzante e / Tirocinio differenziato per specifico profilo		STA:375	Annuale	Obbligatoria	Scritto
MS2085 - Lingua Inglese	3	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:24	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
MS2086 - Laboratorio di informatica	3	INF/01	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		LEZ:24	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto

2° Anno (57)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MS2080 - Psicologia dello sviluppo	3	M-PSI/04	Base / Scienze biomediche		LEZ:24	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
MS2617 - Metodologia e tecnica educativa 2	5				LEZ:40	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
MS2618 - Progettazione educativa 2	3	MED/48	Caratterizzante e / Scienze dell'educazione e professionale sanitaria		LEZ:24	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2619 - Competenze educative nel processo di riabilitazione	2	MED/48	Caratterizzante e / Scienze dell'educazione e professionale sanitaria		LEZ:16	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2100 - Scienze giuridiche e motorie	6				LEZ:48	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale

EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
MS2101 - Istituzioni di Diritto pubblico	4	IUS/09	Caratterizzante / Management sanitario		LEZ:32	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2102 - Attività motorie e riabilitative	2	M-EDF/01	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari		LEZ:16	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2616 - Scienze Umane 2	4				LEZ:32	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche								
MS2089 - Antropologia	2	M-DEA/01	Caratterizzante / Scienze dell'educazione e professionale sanitaria		LEZ:16	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2090 - Bioetica	2	M-FIL/03	Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche		LEZ:16	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2103 - Tirocinio	30	MED/48	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo		STA:750	Annuale	Obbligatoria	Orale
MS2620 - Scienze Neurologiche e Psichiatriche	9				LEZ:72	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
MS2096 - Neurologia	2	MED/37	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari e cliniche		LEZ:16	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS2099 - Neuropsichiatria infantile	3	MED/39	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari e cliniche		LEZ:24	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS2108 - Psichiatria	4	MED/25	Caratterizzante / Scienze dell'educazione e professionale sanitaria		LEZ:32	Secondo Semestre	Obbligatoria	

3° Anno (59)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MS2081 - Psicologia clinica	3	M-PSI/08	Base / Scienze biomediche		LEZ:24	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
MS2622 - Metodologia e tecnica educativa 3	7				LEZ:56	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale

EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
MS2111 - Laboratorio teatrale	2	L-ART/05	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari		LEZ:16	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2623 - Riabilitazione nelle dipendenze e in salute mentale	3	MED/48	Caratterizzante / Scienze dell'educazione professionale sanitaria		LEZ:24	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2624 - Riabilitazione nell'infanzia e adolescenza	2	MED/48	Caratterizzante / Scienze dell'educazione professionale sanitaria		LEZ:16	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2621 - Scienze Biologiche e Cliniche 3	9				LEZ:72	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
MS2094 - Igiene	4	MED/42	Caratterizzante / Scienze dell'educazione professionale sanitaria		LEZ:32	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2106 - Pediatria	3	MED/38	Caratterizzante / Scienze medico chirurgiche		LEZ:24	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2107 - Medicina Legale	2	MED/43	Caratterizzante / Scienze della prevenzione dei servizi sanitari		LEZ:16	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2625 - Sociologia della famiglia e di genere	6	SPS/08	Caratterizzante / Scienze dell'educazione professionale sanitaria		LEZ:48	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
MS2112 - Tirocinio	15	MED/48	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo		STA:375	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
MS2364 - Diritto privato e di famiglia	1	IUS/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:8	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
MS2154 - Insegnamenti a scelta dello studente	6	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:48	Annuale	Obbligatoria	Orale
MS2114 - Prova finale	6	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:0	Annuale	Obbligatoria	Scritto e Orale Congiunti
MS2155 - ADE	3	NN	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		SEM:24	Annuale	Obbligatoria	Orale
MS2113 - Laboratorio Professionale	3	MED/48	Altro / Laboratori professionali dello specifico SSD		LAB:24	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale

ART. 15 Regole per gli studenti lavoratori

Il “Corso di Laurea” non prevede l’iscrizione a part-time.

ART. 16 Regole per la presentazione dei piani di studio

Il “Corso di Laurea” non prevede eventuali piani di studio presentati individualmente dallo studente.

ART. 17 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica

All’interno dei corsi è definita la suddivisione nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva che può essere indirizzata, per quanto possibile, a piccoli gruppi di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell’acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all’esercizio della professione. L’apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall’analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l’assunzione di decisioni, nonché mediante l’effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc. Per ogni occasione di attività tutoriale il “Consiglio” definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Dietro proposta dei docenti del “Corso di Laurea”, il “Consiglio” può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di docente-tutore, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico. Il “Consiglio”, su proposta del docente coordinatore dell’attività didattica di tirocinio, nomina, all’inizio di ogni anno accademico, i tutori addetti al tirocinio appartenenti allo specifico profilo professionale, che devono possedere comprovate competenze professionali e didattiche.

Attività didattiche elettive – ADE (a scelta dello studente)

Il “Consiglio” anche su proposta della “Commissione”, organizza un’offerta di attività didattiche elettive, realizzabili con seminari, corsi di aggiornamento e convegni, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in “percorsi didattici omogenei”, fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 3 CFU.

Non sono considerate fra le attività elettive quelle svolte esternamente al percorso didattico (ad esempio volontariato in associazioni assistenziali, di pronto soccorso, ecc.).

Il “Consiglio” definisce gli obiettivi formativi che le singole ADE si prefiggono. La didattica elettiva costituisce attività ufficiale dei docenti e come tale va registrata.

Ferma restando la libertà dello studente, lo studente è tenuto a privilegiare, nella scelta di un’attività elettiva relativa ad un determinato settore scientifico-disciplinare, l’offerta del Calendario ufficiale predisposto dal “Consiglio”.

Per ogni attività lo studente è tenuto a presentare una richiesta preventiva, qualora tale attività non faccia parte del calendario ufficiale predisposto. Il consiglio può decidere, dopo l’esame della richiesta, di non assegnare crediti qualora ritenga che l’attività scelta non sia

coerente con gli obiettivi formativi del “Corso di Laurea”.

Il calendario delle attività didattiche elettive offerte dal “Corso di Laurea” viene pubblicato, prima dell’inizio dell’anno accademico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

Tutte le attività vengono registrate su apposito libretto e firmate dal Docente cui si riferisce l’attività, oppure, in caso di attività di internato, di tirocinio, di presenza a convegni o seminari, dall’organizzatore degli stessi o dal tutore o dal Coordinatore della didattica professionale. Lo studente acquisirà un’idoneità con giudizio espresso dal Docente responsabile dell’attività opzionale.

Le ADE possono essere organizzate durante l’intero arco dell’anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica, ma vanno svolte in orari tali, da non interferire con le altre forme di attività didattica.

La copertura assicurativa per le attività didattiche a scelta dello studente, con l’eccezione di quelle svolte in regime di convenzione, è a carico dello studente.

Attività formative professionalizzanti.

Nei tre anni, durante le fasi dell’insegnamento clinico, lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture identificate dal “Consiglio” e predisposte, secondo un piano personalizzato, dal Coordinatore nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di almeno 60 CFU.

ART. 18 Regole di Propedeuticità

Il “Corso di Laurea” prevede, ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento, una sequenzialità nello svolgimento degli esami con la definizione di blocchi, secondo il seguente schema:

Insegnamento “Metodologia e tecnica educativa 1” propedeutico all’Insegnamento “Metodologia e tecnica educativa 2”.

Insegnamento di “Metodologia e tecnica educativa 1” propedeutico all’esame di tirocinio del secondo anno.

Insegnamento di “Metodologia e tecnica educativa 2” propedeutico all’Insegnamento “Metodologia e tecnica educativa 3”.

Insegnamento di “Scienze Umane 1” propedeutico all’Insegnamento “Scienze Umane 2”.

L’ammissione al III anno è vincolata al superamento di tutti gli esami del I anno.

La mancata osservanza delle norme sulla propedeuticità comporta l’annullamento dell’esame sostenuto. Dal momento che la verifica del rispetto della propedeuticità viene effettuata al momento in cui si richiede un certificato degli esami sostenuti o nel momento in cui si richiede di sostenere l’Esame di Laurea, è responsabilità ed interesse dello studente il rispetto delle norme su riportate.

È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che, al termine della sessione di esami di settembre, abbiano superato gli esami di tirocinio previsti fino a quell’anno nel piano di studi.

In caso contrario, lo studente viene iscritto all’anno precedente con la qualifica di “ripetente”, con obbligo di frequenza per il tirocinio. Inoltre lo studente che non abbia ottenuto la certificazione di frequenza delle ore previste, per ciascun insegnamento, non può sostenerne il relativo esame e nel successivo anno accademico verrà iscritto, anche in soprannumero, come “ripetente” del medesimo anno di corso, con l’obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto la relativa certificazione e alla frequenza del tirocinio qualora non avesse superato il relativo esame.

Lo studente che deve ripetere l’anno in seguito alla mancata frequenza ai corsi ed ha

superato l'esame di tirocinio è tenuto a frequentare una quota di ore di tirocinio concordate con il Coordinatore al fine di mantenere le competenze precedentemente acquisite.

ART. 19 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)

Lo Studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche del "Corso di Laurea".

La frequenza viene verificata dai Docenti, adottando le modalità di accertamento stabilite dal "Consiglio" su indicazione della "Commissione".

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è indispensabile per sostenere il relativo esame.

Per essere ammesso all'esame lo studente è tenuto alla frequenza di almeno il 75% delle ore di didattica formale previste per il singolo modulo di ciascun "Insegnamento" (Corso Integrato). La rilevazione delle presenze è in capo al docente responsabile di ogni singolo modulo con sistema informatizzato EASY BADGE.

Per quanto attiene al tirocinio è richiesta la frequenza dell'intero monte ore. Lo studente che non ha ottenuto la certificazione di frequenza delle ore previste non può sostenerne il relativo esame e nel successivo anno accademico verrà iscritto, anche in soprannumero, come "ripetente" del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto la relativa certificazione e alla frequenza del tirocinio qualora non avesse superato il relativo esame.

Il "Corso di Laurea" riconosce la frequenza certificata con valutazione positiva del tirocinio per dodici mesi dal suo termine.

Il "Corso di Laurea" garantisce agli Studenti la possibilità di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.

ART. 20 Articolazione del Corso e curricula

Il "Corso di Laurea" comprende attività formative, raggruppate nelle seguenti tipologie:

- attività formative di base: 39 crediti
- attività formative caratterizzanti: 56 crediti
- attività formative affini o integrative: 1 credito.
- attività a scelta dello studente: 6 crediti.
- lingua straniera: 3 crediti.
- altre attività formative: 6 crediti.
- laboratori professionalizzanti: 3 crediti.
- attività formative per la prova finale: 6 crediti.
- attività formative per il tirocinio professionale: 60 crediti.

Il "Corso di Laurea" non prevede curricula.

ART. 21 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

Le attività formative a scelta dello studente, corrispondenti complessivamente a 6 crediti, verranno acquisite in attività coerenti con il progetto formativo del "Corso di Laurea".

Il "Corso di Laurea" predispone, ad ogni inizio di anno accademico, un calendario ufficiale di attività formative a cui gli studenti possono iscriversi.

Le attività, a scelta dello Studente, possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Se tali attività appartengono alla Scuola, il piano viene approvato automaticamente, se di altri Dipartimenti o di enti esterni all'Università, devono essere vagliate dal "Consiglio", su proposta della "Commissione" che, verificherà le adeguate

motivazioni, fornite rispetto alla scelta ed eventualmente inviterà lo studente ad indirizzarsi diversamente, pur non potendo negare l'autonomia dello studente nella scelta.

ART. 22 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

Al fine della preparazione complessiva dello Studente, si ritiene indispensabile la conoscenza della Lingua inglese.

Il "Corso di Laurea" predispone un Corso di Lingua inglese che consenta agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti propri della Laurea in Educazione Professionale. Sono possibili differenze di impegno didattico degli studenti, in base al livello di conoscenza della lingua già ottenuto. Il "Consiglio" può riconoscere precedenti diplomi di lingua conseguiti presso Istituti ufficialmente certificati, con convalida totale o parziale della frequenza e della prova di idoneità. L'Esame di Lingua inglese dà luogo ad una idoneità

ART. 23 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali

Si ritiene indispensabile il possesso, da parte dello studente, di abilità informatiche, tali da consentirgli l'utilizzo della rete, dei programmi operativi più comuni e la consultazione delle banche dati di interesse del "Corso di Laurea".

ART. 24 Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso comprende una pluralità di azioni volte a supportare i percorsi di scelta e progettazione individuale dello studente, in prospettiva formativa e professionale. Il Servizio Orientamento in ingresso si rivolge a tutti coloro che desiderano intraprendere una formazione universitaria e a coloro che intendano proseguire, attraverso percorsi magistrali, nella formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali oltre che con i docenti referenti dei corsi di laurea in particolare per i percorsi magistrali.

Nelle attività intraprese il Servizio Orientamento favorisce la conoscenza e la divulgazione dei benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte) presente nelle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli per attuare gli interventi mirati a facilitare l'accesso agli studi universitari.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Le principali attività sono:

Servizio informativo: raccoglie in modo strutturato le richieste di informazione ed eroga il servizio informativo agli utenti;

Servizio di prima informazione agli studenti stranieri: fornisce strumenti di prima informazione agli studenti stranieri che contattano l'università reindirizzandoli agli uffici interni di competenza per le pratiche di immatricolazione;

Colloquio di orientamento di primo livello: per la presa in carico e l'individuazione delle necessità dell'utente;

Colloquio di orientamento di secondo livello: è una relazione professionale tra un operatore specializzato e l'utente con l'obiettivo di rispondere alle necessità di informazione e orientamento, di supportare l'individuo nel periodo di cambiamento e di passaggio. A seconda delle esigenze il colloquio può concentrarsi in un solo incontro o svilupparsi attraverso un percorso costituito da più incontri strutturati, individuali o di gruppo, fino ad

avviare il bilancio di orientamento, volto ad accrescere la consapevolezza di sé e delle opportunità offerte dai percorsi;

Bilancio di competenze: percorso strutturato per la riflessione e l'analisi delle competenze acquisite dall'utente e la definizione di futuri piani d'azione;

Seminari di orientamento: comportano attività in piccoli gruppi: seminari tematici per la scelta e la progettazione post-diploma;

Punti Informativi Matricole (P.I.M.): sportelli attivati tramite collaborazioni studentesche per favorire l'incontro fra pari, pensati per il supporto agli studenti in ingresso nel primo contatto con l'Università e durante il primo anno.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO CON LE SCUOLE SUPERIORI

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento: per potenziare le iniziative di orientamento in ingresso e promuovere lo sviluppo di progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento con le Scuole del territorio, l'Università ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e ANPAL Servizi.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono uno strumento a disposizione degli studenti delle Scuole Superiori: offrono loro la possibilità di svolgere esperienze pratiche, di indirizzo della scuola frequentata, e di contribuire a definire le scelte lavorative e professionali successive al diploma. Il Servizio Orientamento di Ateneo realizza il Catalogo delle attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento disponibili presso le strutture proponenti dell'Ateneo, riceve le proposte di Convenzione da parte delle Scuole e provvede alla sottoscrizione degli accordi. Le strutture dell'Ateneo raccolgono i progetti formativi e la documentazione relativa ai progetti attivati nell'ambito della propria struttura, al termine trasmettono agli Istituti Scolastici la documentazione finale.

Eventi di orientamento per la presentazione dell'offerta formativa curati dall'Ufficio Comunicazione e realizzati con la partecipazione di tutti i Dipartimenti: <https://eventi.uniupo.it/>

Descrizione Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/progetti-le-scuole/percorsi-le-competenze-trasversali-e-orientamento>

Recapiti: Servizio Orientamento di Ateneo Tel. 0161 261527 – 0161 228428
orientamento@uniupo.it pcto@uniupo.it

ART. 25 Orientamento e tutorato in itinere

Il Servizio Orientamento estende la sua azione agli studenti universitari rivolgendosi alla generalità degli iscritti all'UPO nell'arco temporale del loro percorso formativo. Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali, sia nel supporto decisionale alle scelte di percorso sia nelle azioni di supporto allo studio e di peer-tutoring. Il Servizio Orientamento di Ateneo fornisce infatti strumenti di supporto all'integrazione nel sistema universitario in ottica inclusiva e al successo negli studi, al fine di favorire il processo decisionale, le scelte, la progettazione individuale e di contrastare i fenomeni di inattività, dispersione e abbandono. Nelle attività intraprese in questo ambito il Servizio Orientamento favorisce la conoscenza e la divulgazione delle opportunità offerte attraverso i servizi di Ateneo e i benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte).

ORIENTAMENTO IN ITINERE

Le principali attività sono:

Colloqui di orientamento: per affrontare eventuali problematiche sorte durante il percorso

con il fine di offrire strumenti utili per prevenire situazioni di inattività e abbandono;

Peer tutoring individuale: per il supporto a studenti con necessità specifiche (es. studenti stranieri e studenti lavoratori);

Gruppi di Studio sono ambienti di apprendimento cooperativo che hanno l'obiettivo di offrire occasioni di condivisione e confronto sulle materie di studio, favorire la frequenza dei corsi, la socializzazione, l'apprendimento attivo. L'attività si rivolge soprattutto agli studenti del primo anno per supportarli nella gestione del cambiamento di metodo e di relazione che il passaggio dalla scuola all'università implica. Gli incontri sono utili anche per gli studenti stranieri per superare le difficoltà legate agli aspetti linguistici. Il gruppo agisce su impulso di un mentor (studente UPO in collaborazione con il Servizio Orientamento) che ha il compito di coinvolgere, stimolare e incoraggiare l'attività del gruppo di studio, ponendosi al tempo stesso come punto di riferimento per offrire al gruppo una modalità organizzativa e di pianificazione del materiale di studio in previsione dell'esame. L'attività di gruppo non sostituisce lo studio individuale, anzi ne segue lo svolgimento, proponendosi come strumento di confronto con gli altri, di pianificazione e organizzazione. È un'iniziativa di peer mentoring e in quanto tale si basa sulla collaborazione e il supporto fra pari.

Principali obiettivi dei Gruppi di studio:

- supportare gli studenti nella pianificazione dei tempi di studio individuare un metodo di studio efficace;
- aiutare nell'organizzazione dei materiali;
- fornire informazioni pratiche per orientarsi all'università e per gestire operazioni amministrative;
- contribuire ad arricchire il percorso didattico dello studente attraverso una pratica attiva dello studio e del confronto di gruppo;
- prevenire eventuali situazioni di difficoltà nello studio e in particolare nell'affrontare i primi esami.

Sportelli Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo (S.O.S.T.A.) presenti in ciascun Dipartimento assicurano un ponte fra gli studenti e gli uffici dell'Ateneo e coinvolgono studenti universitari senior attraverso collaborazioni e assegni, al fine di far conoscere i principali servizi di Ateneo, le opportunità rivolte agli studenti, accogliere gli studenti in difficoltà emerse nel percorso universitario e supportarli nella risoluzione dei problemi. Gli sportelli sono coinvolti anche nelle attività di orientamento in ingresso con gli studenti delle Scuole Superiori e sono particolarmente utili nel supporto rivolto agli studenti internazionali così come nel supporto alle matricole.

Recapiti: Tel. 0161 261527 - 0161 228428 Mail: orientamento@uniupo.it

ART. 26 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il tirocinio professionalizzante è una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello Studente, ad un professionista esperto in contesti sanitari specifici, al fine di apprendere le competenze, previste dal ruolo professionale. L'apprendimento in tirocinio avviene attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa ed attraverso il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale.

Finalità:

sviluppare competenze professionali (il tirocinio facilita processi di elaborazione e integrazione delle informazioni e la loro trasformazione in competenze);

sviluppare identità e appartenenza professionale (il tirocinio all'inizio offre l'opportunità allo Studente di un progressivo superamento di immagini idealizzate della

professione e successivamente lo aiuta a confermare la scelta);

attraverso il tirocinio lo studente viene a contatto con contesti organizzativi e inizia ad apprezzare relazioni lavorative, rapporti interprofessionali, valori, abilità, comportamenti lavorativi, quindi rappresenta anche una pre-socializzazione al mondo del lavoro. Il tirocinio è soprattutto una strategia formativa e non sostituisce la necessità di un piano di inserimento lavorativo del neolaureato al momento dell'assunzione per sviluppare le competenze specifiche di quel contesto.

Il processo di apprendimento in tirocinio si articola di norma secondo le seguenti fasi:

- acquisizione di prerequisiti teorici;
- partecipazione a sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazioni protette prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienza diretta sul campo, con supervisione, accompagnata da sessioni di riflessione e rielaborazione dell'esperienza e feedback costanti;

a supporto di questi processi di apprendimento dell'esperienza possono essere assegnati allo studente compiti didattici (elaborati e approfondimenti scritti specifici) e mandati di studio guidato. L'assegnazione allo studente della sede di tirocinio è responsabilità del Coordinatore della didattica professionale, in collaborazione con i Tutor, e deve essere progettata e personalizzata.

È guidata dai seguenti criteri:

- individuazione dei bisogni e necessità di apprendimento dello studente in relazione agli obiettivi di anno di corso ed al livello di apprendimento raggiunto;
- opportunità offerte dalle varie strutture individuate per il tirocinio;
- presenza funzioni tutoriali idonee.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della DGR 22 dicembre 2017, n. 85-6277, 'non sono attivabili tirocini [post-laurea] in favore di professionisti abilitati all'esercizio di professioni regolamentate o ordinistiche per attività tipiche ovvero riservate alla professione'.

<https://www.uniupo.it/it/job-placement/stage-e-tirocini>

ART. 27 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.

Il "Consiglio" stabilisce, attraverso il documento di programmazione didattica, le modalità ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti.

La verifica dell'apprendimento avviene tramite esami di profitto finalizzati a valutare e quantificare, con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati "Sessioni d'esame".

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che, comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

Gli esami di profitto possono essere effettuati nei periodi a ciò dedicati e denominati "Sessioni d'esame". Le sessioni di esame del I e II semestre sono 3, di norma gennaio/febbraio, giugno/luglio e settembre, e sono previste al termine dei cicli didattici.

Gli appelli per ogni esame sono 6, due per ogni sessione. Lo studente può sostenerne un massimo di 3 nell'anno solare e solo dopo aver soddisfatto i requisiti di frequenza obbligatoria dei Corsi di Insegnamento (o Corsi integrati) previsti nei cicli didattici.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due

settimane, ove possibile.

Per gli studenti fuori corso possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

Il calendario delle prove di valutazione di profitto di ogni sessione verrà stabilito all'inizio dell'anno accademico.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e certificative.

Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento.

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare, con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Per i Corsi di Insegnamento, l'esame di profitto è unico e la relativa valutazione è espressa in trentesimi.

Per le attività ulteriori, non rientranti in un Corso di Insegnamento, nonché per la lingua straniera, il conseguimento dei crediti risulterà da una semplice idoneità.

L'attività di tirocinio è valutata tramite un esame annuale che prevede:

una prova scritta, una prova orale ed una prova pratica per certificare l'acquisizione delle competenze caratterizzanti dell'anno di corso.

Le prove previste per l'esame di tirocinio sono due, da tenersi nella sessione estiva e/o autunnale.

Per i soli studenti del III anno, che non hanno superato l'esame nei periodi stabiliti, è prevista una prova d'esame di tirocinio suppletiva, da tenersi, entro il mese di febbraio, prima della sessione di laurea straordinaria.

Il non superamento dell'esame di tirocinio implica l'iscrizione dello studente al successivo anno accademico, come "ripetente" del medesimo anno di corso, con obbligo di frequenza dell'intero periodo di tirocinio.

ART. 28 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

La valutazione della verifica dell'apprendimento (esame di profitto) viene espressa in trentesimi da apposita commissione esaminatrice, designata dal "Consiglio", su proposta della "Commissione".

La Commissione di esame è, di norma, costituita da tutti i docenti dell'Insegnamento ed è presieduta, dal Coordinatore del Corso di Insegnamento.

L'esame è approvato se è conseguita la votazione minima di 18/30. Ove sia conseguito il voto massimo, può essere concessa la lode.

ART. 29 Convenzioni per la didattica

È prevista la stipula di convenzioni con aziende ospedaliere e sanitarie accreditate e con altre strutture idonee al fine della preparazione di tesi di laurea e/o dello svolgimento di tirocini e/o stages.

ART. 30 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Università del Piemonte Orientale continua ad assistere gli studenti in uscita nell'ambito di una delle numerose tipologie di mobilità all'estero promosse dall'Ateneo (Bando Erasmus+ ai fini di studio e ai fini di Traineeship, Bando Free Mover, Free Mover per Progetti e percorsi di Laurea Binazionale). In particolare, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa dei rapporti tra studenti e Responsabili per l'internazionalizzazione presso le Università partner. Tale supporto trova elevato riscontro non solo nell'ambito del Bando Erasmus+ ai fini di

studio, bensì si estende anche alle mobilità ai fini di tirocinio, in particolar modo attraverso il sostegno nella ricerca della sede lavorativa (a tal fine, sul sito web di Ateneo viene costantemente aggiornata una lista di tirocini predefiniti e di siti web utili per la ricerca di un ente ospitante).

Al fine di agevolare ulteriormente gli studenti in partenza, si cerca di mettere loro in contatto con studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studenti stranieri in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo. È stato esteso a tutti i Dipartimenti l'Erasmus WIKI, una pagina web dove gli studenti possono trovare info utili per il loro soggiorno estero.

L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa, inoltre, della distribuzione dei fondi comunitari e ministeriali, procedendo al calcolo delle borse di studio spettanti e alle relative rendicontazioni per tutte le tipologie di mobilità sopra riportate.

Per quanto concerne gli accordi per la mobilità internazionale, si segnala che al momento sono attivi 179 accordi inter-istituzionali, nell'ambito del Programma Erasmus+; oltre a questi, l'Ateneo ha siglato accordi quadro di cooperazione internazionale, 11 in ambito europeo e 11 con Università extra UE.

Nell'ambito degli studenti in entrata, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri offre supporto e assistenza agli studenti durante la fase di candidatura, trasmettendo loro i contatti degli Uffici Servizi agli Studenti, Orientamento e Job Placement al fine di ottenere delucidazioni circa gli alloggi disponibili nelle residenze universitarie e il calendario delle attività didattiche.

L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri, inoltre, continua a collaborare anche con l'associazione ESN Piemonte Orientale nell'ambito dell'organizzazione di eventi destinati a promuovere la mobilità internazionale, quali il Tandem Linguistico, le giornate di benvenuto e gli Erasmus Days.

ART. 31 Accompagnamento al lavoro

La fase dell'accompagnamento al lavoro è rivolta principalmente agli studenti degli ultimi anni e ai neo-laureati dell'Ateneo e si compie attraverso 2 tipologie di iniziative:

Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;

Iniziative formative rivolte a studenti e laureati UPO, volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende e laureandi/laureati, troviamo:

il Career Day di Ateneo che si svolge in autunno e offre, in un solo giorno, a laureandi/laureati l'opportunità di dialogare personalmente con i Responsabili delle Risorse Umane di 60 aziende e di consegnare il proprio curriculum;

il Job Agency Day, un career day a cui partecipano le agenzie per il lavoro che hanno sede sul territorio del Piemonte orientale. Si svolge in primavera e studenti e laureati possono consegnare il proprio cv e fare colloqui per posizioni aperte all'interno delle agenzie o presso le aziende clienti;

le Visite aziendali che si svolgono presso l'azienda e permettono di approfondirne la conoscenza, l'organizzazione, il core business e i profili di possibile inserimento;

le presentazioni aziendali con Recruiting day che permettono, all'interno dell'Ateneo, ad aziende e laureati di effettuare colloqui conoscitivi, test psico-attitudinali, business game e di effettuare il primo step di selezione;

Tirocini curriculari e post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

Seminari o corsi per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, l'organizzazione aziendale, la contrattualistica;

Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public speaking, la simulazione del lavoro in impresa ecc;

Colloqui individuali di orientamento al lavoro volti a favorire l'orientamento professionale.

Le iniziative di matching e le iniziative formative di orientamento al lavoro possono essere svolte in presenza o on line.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti e laureati alle aziende sono:

la Banca Dati con le offerte di lavoro a cui hanno direttamente accesso le aziende/enti e i laureandi/laureati;

la consultazione on line dei CV degli studenti e laureati a cui hanno accesso le aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;

la newsletter Infojob di Ateneo, inviata periodicamente a laureandi/laureati dell'Ateneo con le iniziative di placement dell'Università e del territorio.

Il Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

ART. 32 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi

Gli studi compiuti presso Corsi di Studio di altre sedi universitarie, appartenenti alla Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione (cl. L/SNT2), nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti, con delibera del "Consiglio", previo esame del curriculum prodotto dall'Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9, D.M. Classi delle Lauree Delle Professioni Sanitarie, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Laurea in Educazione Professionale, al di fuori dell'Italia, il "Consiglio" può affidare l'incarico alla "Commissione" di esaminare il curriculum ed esprimere un parere, circa i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Agli esami convalidati verrà mantenuta la stessa votazione; in caso di più esami convalidabili, sarà effettuata la media dei voti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, D.M. 16 marzo 2007 (Classi delle Lauree delle Professioni Sanitarie), i crediti, conseguiti da uno studente che si trasferisca al "Corso di Laurea" da altro Corso di laurea della stessa o di altra Università, possono essere riconosciuti con delibera del "Consiglio".

L'eventuale mancato riconoscimento di crediti deve essere motivato.

L'eventuale riconoscimento di crediti maturati da studenti iscritti a Corsi di Laurea, disciplinati da Ordinamenti precedenti il D.M. 270/2004, sarà deliberato, di volta in volta, dal "Consiglio".

Dopo avere deliberato il riconoscimento di esami e dei relativi crediti, il "Consiglio" dispone l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei tre anni di corso, adottando il criterio che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve avere superato gli esami di tirocinio previsti per gli anni precedenti. In caso contrario, lo studente viene iscritto all'anno precedente con la qualifica di "ripetente", con obbligo di frequenza per il tirocinio e per le materie per le quali non ha acquisito le firme di frequenza, fatte salve diverse deliberazioni assunte dal "Consiglio".

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque subordinata alla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato, precedentemente deliberato dal Dipartimento.

ART. 33 Riconoscimento titoli di altri Atenei

Lo studente, iscritto al "Corso di Laurea", che, non più di cinque anni prima della richiesta, abbia conseguito una laurea diversa da quella per la quale è iscritto, può avere riconosciuti i crediti conseguiti dopo un giudizio di congruità.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di esami e dei relativi crediti, il "Consiglio", anche su proposta della "Commissione", dispone l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei tre anni di corso, adottando il criterio che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve avere superato gli esami di tirocinio previsti per gli anni precedenti. In caso contrario, lo studente viene iscritto all'anno precedente con la qualifica di "ripetente", con obbligo di frequenza per il tirocinio e per le materie per le quali non ha acquisito le firme di frequenza, fatte salve diverse deliberazioni assunte dal "Consiglio".

ART. 34 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).

La "Commissione" valuterà, caso per caso, l'eventuale obsolescenza di tutti i crediti acquisiti. Per l'attività di tirocinio, qualora lo studente non abbia ottemperato per tre o più anni consecutivi, è tenuto ad acquisire i crediti necessari, ripartendo dall'anno di interruzione.

L'obsolescenza dovrà anche essere valutata, per i crediti formativi, ottenuti in corsi di studio per i quali lo studente chiede il riconoscimento. L'obsolescenza dei contenuti degli insegnamenti e del tirocinio verrà definita, caso per caso.

ART. 35 Riconoscimento titoli stranieri

La Laurea in Educazione Professionale (o affine comunque denominata) conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo. In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione saranno riconosciute, fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento, il "Consiglio" eventualmente avvalendosi della "Commissione" esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine. Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il "Consiglio" propone l'iscrizione regolare a uno dei tre anni di corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato, precedentemente deliberato dal Dipartimento.

I tirocini effettuati prima o dopo la laurea nelle sedi estere (comunitarie ed extracomunitarie) non possono essere riconosciuti ai fini dell'ammissione all'Esame di abilitazione professionale.

Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del D.P.R. 31 Agosto 1999, n. 394.

ART. 36

ART. 36 Caratteristiche della prova finale

L'esame finale di laurea, con valore di esame di stato abilitante ex art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009, consiste in una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale e nella elaborazione e dissertazione di una tesi inerente a tematiche educativo-riabilitative o discipline strettamente correlate.

ART. 37 Modalità di svolgimento della prova finale

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore, su proposta del Consiglio del Corso di Studi e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative, individuate secondo la normativa vigente. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo, rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che, a loro volta, possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

L'esame di Laurea prevede che lo studente superi:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze ed abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- una prova di dissertazione di un elaborato o tesi incentrate su argomenti peculiari della specifica professione sanitaria.

È prevista la possibilità, per lo Studente, di redigere e discutere l'elaborato in lingua inglese. Il relatore della tesi deve essere un docente del Corso di Studi od un soggetto con comprovate qualità scientifiche e didattiche, nello specifico ambito professionale, nominato dal Consiglio del Corso di Studi.

Le due diverse parti della prova finale sono valutate in modo uguale e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. Il punteggio finale è espresso in centodecimi.

A determinare il voto di Laurea contribuisce la somma dei seguenti punteggi:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari e nel tirocinio, espressa in centodecimi;
- il punteggio di 0,10 per ogni esame di profitto in cui lo studente ha ricevuto 30 e lode;
- il punteggio conseguito nella prova pratica per un massimo di 5 punti;
- il punteggio conseguito in sede di discussione della tesi per un massimo di 5 punti.

In caso di valutazione insufficiente della prova pratica, l'esame va ripetuto interamente in una seduta successiva.

Il voto di laurea può essere incrementato grazie a un'esperienza internazionale di studio e/o lavoro svolto dallo studente durante il percorso di studi, sommando i seguenti punteggi:

- 1 punto per esperienze Freemover di un almeno un mese;
- 2 punti per Esperienze Erasmus+ e "Mobilità per Traineeship" di durata 2- 6 mesi;
- 3 punti per esperienza Erasmus+ e "Mobilità per Traineeship" della durata superiore a 6 mesi, fino a un anno.

Di norma la lode viene attribuita, qualora il punteggio risultasse uguale o superiore a 113 e la menzione d'onore, si attribuisce, qualora il punteggio risultasse uguale o superiore a 120. La Commissione può attribuire la dignità di stampa, qualora la tesi avesse caratteristiche di particolare interesse per la comunità scientifica e purché tale conferimento, sia dato all'unanimità.

Terminata la sessione la commissione si riunisce per esprimere il voto finale di laurea ed il Presidente proclama singolarmente ogni candidato Dottore/ssa in Educazione Professionale.

ART. 38 Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario delle lezioni viene stabilito all'inizio di ogni semestre tenendo conto che le lezioni, di norma, si svolgono nei periodi ottobre-gennaio e marzo-giugno, essendo i mesi di febbraio, luglio e settembre riservati ad una sessione di esami.

I calendari delle lezioni e degli esami, deliberati dal "Consiglio" ed approvati dal Consiglio di dipartimento cui il Corso afferisce, sono pubblicati sul sito web.

Il calendario degli esami di profitto prevede sessioni nei periodi in cui non venga svolta attività didattica, come già disciplinato all'art. 27 del presente Regolamento didattico.

Le date degli appelli, di norma, non possono essere anticipate e possono essere posticipate solo per grave e giustificato motivo. È obbligatoria l'iscrizione online agli esami.

ART. 39 Supporti e servizi per studenti in difficoltà

Il Consiglio del Dipartimento, cui il Corso di Laurea afferisce, prenderà in merito iniziative di volta in volta mirate, anche in accordo con analoghe di Ateneo.

ART. 40 Diploma supplement

Per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, oltre all'introduzione dei CFU, l'Università rilascia a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (Diploma Supplement) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo. Tale documento rappresenta anche un utile strumento di presentazione per l'ingresso nel mercato del lavoro.

ART. 41 Attività di ricerca a supporto delle AF

Non previsto.

ART. 42 Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento didattico è in vigore a partire dall'anno accademico 2023/2024 ed è valido per gli immatricolati nell'a.a. 2023-2024.

ART. 43 Struttura del corso di studio

Le attività formative per totali 180 CFU sono strutturate in:

- Attività di base;
- Attività caratterizzanti;
- Attività affini o integrative;
- Attività a scelta degli studenti;
- Attività riservate alla verifica della lingua inglese e delle abilità informatiche;
- Laboratori professionalizzanti;

- Attività seminariali;
- Prova finale (Tesi di Laurea);
- Tirocinio professionalizzante.

Il numero degli esami che prevedono una verifica con votazione è 18.

La struttura degli insegnamenti e delle attività formative è pubblicata nella pagina web del corso di laurea.

PERCORSO A001 - Percorso GENERICICO

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Scienze propedeutiche	11	10 - 15		MED/01 2 CFU	MS2068 - Statistica Medica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2067 - Statistica) Anno Corso: 1	2
				M-FIL/02 2 CFU	MS2071 - Filosofia della Scienza Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2070 - Scienze Umane 1) Anno Corso: 1	2
				SECS-S/05 2 CFU	MS2069 - Statistica sociale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2067 - Statistica) Anno Corso: 1	2
				SPS/07 5 CFU	MS2072 - Sociologia Generale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2070 - Scienze Umane 1) Anno Corso: 1	5
Scienze biomediche	17	14 - 22		BIO/09 2 CFU	MS2074 - Fisiologia Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2609 - Scienze Biologiche e Cliniche 1) Anno Corso: 1	2
				BIO/13 2 CFU	MS2075 - Biologia Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2609 - Scienze Biologiche e Cliniche 1) Anno Corso: 1	2
				BIO/16 2 CFU	MS2076 - Anatomia umana Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2609 - Scienze Biologiche e Cliniche 1) Anno Corso: 1	2
				MED/03 2 CFU	MS2105 - Genetica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2614 - Scienze Biologiche e Cliniche 2) Anno Corso: 1	2

				M-PSI/01 3 CFU	MS2079 - Psicologia generale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2610 - Psicopedagogia) Anno Corso: 1	3
				M-PSI/04 3 CFU	MS2080 - Psicologia dello sviluppo Anno Corso: 2	3
				M-PSI/08 3 CFU	MS2081 - Psicologia clinica Anno Corso: 3	3
Primo soccorso	11	7 - 15		BIO/14 3 CFU	MS2093 - Farmacologia Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2614 - Scienze Biologiche e Cliniche 2) Anno Corso: 1	3
				MED/09 4 CFU	MS2077 - Medicina Interna Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2614 - Scienze Biologiche e Cliniche 2) Anno Corso: 1	3
					MS2615 - Primo soccorso Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2614 - Scienze Biologiche e Cliniche 2) Anno Corso: 1	1
				MED/45 4 CFU	MS2083 - Scienze Infermieristiche Anno Corso: 1	4
Totale Base	39					39

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Scienze dell'educazione professionale sanitaria	34	30 - 36		M-DEA/01 2 CFU	MS2089 - Antropologia Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2616 - Scienze Umane 2) Anno Corso: 2	2
				MED/25 4 CFU	MS2108 - Psichiatria Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2620 - Scienze Neurologiche e Psichiatriche) Anno Corso: 2	4
				MED/42 4 CFU	MS2094 - Igiene Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2621 - Scienze Biologiche e Cliniche 3) Anno Corso: 3	4
				MED/48 15 CFU	MS2619 - Competenze educative nel processo di riabilitazione Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2617 - Metodologia e tecnica educativa 2) Anno Corso: 2	2
					MS2612 - Osservazione educativa Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2611 - Metodologia e tecnica educativa 1) Anno Corso: 1	2

					MS2613 - Progettazione educativa 1 Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2611 - Metodologia e tecnica educativa 1) Anno Corso: 1	3
					MS2618 - Progettazione educativa 2 Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2617 - Metodologia e tecnica educativa 2) Anno Corso: 2	3
					MS2623 - Riabilitazione nelle dipendenze e in salute mentale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2622 - Metodologia e tecnica educativa 3) Anno Corso: 3	3
					MS2624 - Riabilitazione nell'infanzia e adolescenza Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2622 - Metodologia e tecnica educativa 3) Anno Corso: 3	2
				M-PED/01 3 CFU	MS2091 - Pedagogia generale e sociale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2610 - Psicopedagogia) Anno Corso: 1	3
				SPS/08 6 CFU	MS2625 - Sociologia della famiglia e di genere Anno Corso: 3	6
Scienze umane e psicopedagogiche	2			M-FIL/03 2 CFU	MS2090 - Bioetica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2616 - Scienze Umane 2) Anno Corso: 2	2
Scienze medico chirurgiche	3			MED/38 3 CFU	MS2106 - Pediatria Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2621 - Scienze Biologiche e Cliniche 3) Anno Corso: 3	3
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	2	2 - 4		MED/43 2 CFU	MS2107 - Medicina Legale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2621 - Scienze Biologiche e Cliniche 3) Anno Corso: 3	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	7	4 - 8		MED/13 2 CFU	MS2095 - Endocrinologia Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2614 - Scienze Biologiche e Cliniche 2) Anno Corso: 1	2
				MED/37 2 CFU	MS2096 - Neurologia Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2620 - Scienze Neurologiche e Psichiatriche) Anno Corso: 2	2
				MED/39 3 CFU	MS2099 - Neuropsichiatria infantile Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2620 - Scienze Neurologiche e Psichiatriche) Anno Corso: 2	3

Management sanitario	4	2 - 4		IUS/09 4 CFU	MS2101 - Istituzioni di Diritto pubblico Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2100 - Scienze giuridiche e motorie) Anno Corso: 2	4
Scienze interdisciplinari	4	2 - 4		L-ART/05 2 CFU	MS2111 - Laboratorio teatrale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2622 - Metodologia e tecnica educativa 3) Anno Corso: 3	2
				M-EDF/01 2 CFU	MS2102 - Attività motorie e riabilitative Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2100 - Scienze giuridiche e motorie) Anno Corso: 2	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	60			MED/48 60 CFU	MS2112 - Tirocinio Anno Corso: 3	15
					MS2087 - Tirocinio Anno Corso: 1	15
					MS2103 - Tirocinio Anno Corso: 2	30
Totale Caratterizzante	116					116
Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	1			IUS/01	MS2364 - Diritto privato e di famiglia Anno Corso: 3	1
Totale Affine/Integrativa	1					1
Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	6				MS2154 - Insegnamenti a scelta dello studente Anno Corso: 3 SSD: NN	6
Totale A scelta dello studente	6					6
Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	6				MS2114 - Prova finale Anno Corso: 3 SSD: PROFIN S	6
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3				MS2085 - Lingua Inglese Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/12	3
Totale Lingua/Prova Finale	9					9
Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6				MS2155 - ADE Anno Corso: 3 SSD: NN	3
					MS2086 - Laboratorio di informatica Anno Corso: 1 SSD: INF/01	3
Laboratori professionali dello specifico SSD	3				MS2113 - Laboratorio Professionale Anno Corso: 3 SSD: MED/48	3

Totale Altro	9	9
Totale CFU Minimi Percorso	180	
Totale CFU AF	180	

ART. 44 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

La riunione ha avuto luogo in via telematica tramite l'utilizzo della piattaforma GOOGLE MEET in data 18 giugno 2021.

I Direttori dei Dipartimenti DIMET e DIGSPES hanno illustrato le linee generali del progetto formativo nato dall'esigenza di provvedere a colmare la grande carenza esistente a livello regionale nell'ambito della figura dell'educatore professionale sanitario. Attualmente ne esiste solo uno, a Torino, il cui numero di laureati è insufficiente a coprire la domanda di tale figura professionale a livello regionale. Si è riscontrato, infatti, che occorrerebbero circa un centinaio di laureati in più ogni anno accademico per coprire il fabbisogno.

Il DIMET fornirà le competenze in area medica, mentre il DIGSPES offrirà il proprio contributo principalmente in ambito sociologico e giuridico. Sono intervenuti nella discussione il Direttore del Dipartimento DIGSPES, il Direttore del Dipartimento DIMET, un rappresentante dell'ASL Alessandria, un consigliere dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte; un educatore del Comune Novara, il Direttore di A.S.T.I.S.S. Studi Superiori di Asti.

A conclusione del dibattito tutti i presenti hanno espresso parere favorevole per la proposta, ritenuta molto interessante e utile a creare sinergie sempre più strette con le realtà che operano sul territorio regionale.

L'ASL di riferimento, presso la quale possano essere indirizzati i contributi regionali e finanziamenti necessari per il funzionamento del CDL sarà l'ASL di Alessandria e compito dell'Ateneo sarà quello di fornire il know-how e le risorse di docenza.

Il giorno 18 giugno 2021, alle ore 9.00, si svolge l'incontro con le parti sociali regolarmente convocate con nota prot. n. 2455 del 11 giugno 2021.

L'incontro si svolge in via telematica tramite l'utilizzo della piattaforma GOOGLE MEET.

All'Ordine del Giorno la presentazione del progetto del nuovo corso di laurea triennale per Educatori Professionali sanitari della Classe di Laurea L/SNT/2 in Professioni Sanitarie della Riabilitazione che sarà auspicabilmente attivato a partire dall'A.A. 2022/2023.

Trattasi di corso di laurea interdipartimentale, proposto su iniziativa del Dipartimento di Medicina Traslazionale (DIMET) e del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DIGSPES) dell'Università del Piemonte Orientale.

Sono presenti:

il Direttore del Dipartimento DIGSPES;

il Direttore del Dipartimento DIMET; un rappresentante dell'ASL Alessandria;

un consigliere dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte;

un educatore del Comune Novara;

il Direttore di A.S.T.I.S.S. Studi Superiori di Asti.

I Direttori dei 2 Dipartimenti illustrano le linee generali del progetto formativo nato, come sottolineato dal Direttore del Dipartimento DIMET, dall'esigenza di provvedere a colmare la grande carenza esistente a livello regionale nell'ambito della figura dell'educatore

professionale sanitario.

Dall'ultima Commissione paritetica Università-Regione, alla quale il Direttore del Dipartimento DIMET ha partecipato assieme ai rappresentanti dell'Assessorato Regionale alla Sanità, è emersa chiaramente la richiesta di istituire un corso di laurea triennale per Educatori Professionali sanitari, poiché attualmente ne esiste solo uno, a Torino, il cui numero di laureati è insufficiente a coprire la domanda di tale figura professionale a livello regionale. Si è riscontrato, infatti, che occorrerebbero circa un centinaio di laureati in più ogni anno accademico per coprire il fabbisogno.

Di conseguenza, con la collaborazione del responsabile della Direzione delle Professioni sanitarie, si è iniziata la progettazione di un nuovo corso di laurea triennale, con l'obiettivo di giungere all'immatricolazione di 75 studenti all'anno.

Il progetto seguirà l'iter istituzionale presso gli organi di Ateneo e, poi, ministeriali, nella prospettiva di attivazione per l'A.A. 2022-23.

Nell'illustrare la proposta, il Direttore del Dipartimento DIMET evidenzia prima di tutto che un Corso di Laurea di tal genere deve essere incardinato presso una ASL di riferimento, presso la quale possano essere indirizzati i contributi regionali e finanziamenti necessari per il funzionamento del CDL.

Approfittando della partecipazione alla riunione del rappresentante dell'ASL di Alessandria, il Direttore del Dipartimento DIMET comunica che sarà proprio la suddetta ASL partner dell'Ateneo nell'implementazione del nuovo Corso di Laurea.

Compito dell'Ateneo sarà quello di fornire il know-how e le risorse di docenza.

In proposito, il Direttore del Dipartimento DIMET precisa che il DIMET fornirà le competenze in area medica, mentre il DIGSPES offrirà il proprio contributo principalmente in ambito sociologico e giuridico.

Per quanto riguarda l'illustrazione specifica della tabella ministeriale ordinamentale il Direttore del Dipartimento DIMET cede la parola alla Direttrice del Dipartimento DIGSPES, la quale sottolinea che si è cercato di equilibrare le competenze ed i CFU relativi all'interno dei 3 anni. Naturalmente, la tabella ministeriale riserva un significativo numero di CFU al SSD MED/48, ovvero le Scienze infermieristiche della riabilitazione, non solo in termini di insegnamenti ma anche di Tirocini (60 CFU).

Date la vocazione di ricerca del DIMET, Dipartimento di eccellenza nel settore dell'aging, e le competenze sociologiche del DIGSPES, la scelta è quella di connotare il nuovo percorso con particolare attenzione al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione e del rapporto intergenerazionale. In particolare, il progetto prevede anche materie di carattere sociologico, riconducibili ai settori SPS/07 (Sociologia Generale) SPS/08 (Sociologia dei I Processi Culturali Comunicativi) e SPS/12 (Sociologia della Devianza), ed una base di competenze giuridiche riconducibili, al SSD IUS/09 (Istituzioni di Diritto Pubblico), volte a consentire ai professionisti l'individuazione di situazioni che richiedano l'intervento dell'autorità pubblica e, in particolare, quella giudiziaria.

Tuttavia, è ampia anche l'offerta di CFU in materie caratterizzanti riferibili a settori non specificamente medici o sociologici, che permetteranno alla figura dell'educatore professionale sanitario di mettersi in contatto con esperti e professionisti le cui competenze saranno molto utili per la propria attività lavorativa. Sono previsti, infatti, anche dei CFU in SSD riferibili a materie dell'area ludica e motoria, la cui importanza nel settore della riabilitazione è riconosciuta.

Tutto ciò premesso è evidente che il piano di studio sarà caratterizzato da tutta una serie di esami integrati, data la grande varietà di SSD che l'Ordinamento della Classe di Laurea di riferimento (L/SNT/2 in Professioni Sanitarie della Riabilitazione) consente di utilizzare.

Avendo terminato il proprio intervento, la Direttrice del Dipartimento DIGSPES chiede ai partecipanti di condividere le opinioni e i suggerimenti rispetto al progetto presentato.

Va innanzitutto premesso che tutti gli intervenuti esprimono un generale apprezzamento per la proposta, ritenuta molto interessante e utile a creare sinergie sempre più strette con le realtà che operano sul territorio regionale, e ringraziano i Direttori dei Dipartimenti per la

presentazione molto puntuale e chiara di quelli che sono gli obiettivi e la ratio che stanno alla base del progetto.

Nello specifico, il rappresentante dell'ASL di Alessandria plaude all'offerta formativa davvero molto articolata del nuovo Corso di Laurea, ma allo stesso tempo sottolinea come gli studenti dovrebbero ricevere informazioni sulle caratteristiche dell'ambito lavorativo in cui andranno a operare, in particolare facendo riferimento a cos'è e come funziona una ASL.

Il Direttore del Dipartimento DIMET interviene affermando che la disciplina di Organizzazione sanitaria è stata introdotta nel piano di studi proprio con lo scopo di offrire le nozioni richieste dal rappresentante dell'ASL di Alessandria.

Anche l'educatore del Comune Novara, riconosce che il progetto proposto è molto interessante ed articolato, ed offre la piena collaborazione dell'ente che rappresenta soprattutto per quanto riguarda i canali comunicativi per la diffusione del progetto.

Afferma, inoltre, di essere piacevolmente sorpresa delle attività ludico-motorie e di spettacolo inserite nel piano di studio, poiché il Comune di Novara ormai da tempo investe tempo e risorse sullo sviluppo delle stesse in ambito educativo.

Il Direttore di A.S.T.I.S.S. Studi Superiori di Asti, avendo riscontrato anche nella realtà astigiana una grande carenza della figura dell'educatore sanitario assicura la massima collaborazione del Consorzio da lui presieduto, soprattutto per ciò che riguarda la realizzazione di una rete capillare di enti del territorio ai fini della creazione della più ampia gamma di opportunità di tirocinio.

Si impegna, altresì, a promuovere il progetto con gli istituti superiori della zona.

Il consigliere dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte sottolinea l'importante interconnessione esistente tra le professioni di assistente sociale ed educatore sanitario, che spesso si trovano ad operare a stretto contatto.

Per questo motivo riconosce come il progetto sia utile per fornire ai futuri operatori gli strumenti necessari per migliorare lo scambio di informazioni tra i vari enti coinvolti, ed anche nozioni giuridiche sempre utili in situazioni nelle quali ci si trovi ad operare anche in presenza dell'autorità giudiziaria.

Non essendoci altri interventi, i Direttori salutano e ringraziano tutti gli intervenuti, precisando che gli incontri con le parti sociali continueranno nelle settimane successive, soprattutto alla luce dell'insediamento dei nuovi direttori generali dell'Azienda Ospedaliera e dell'ASL.

La riunione termina alle ore 9.45 del 18 giugno 2021

ART. 45 Eventuali altre iniziative

Dal 2006 l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e il Comune di Vercelli (ente accreditato presso il Servizio Civile Universale) hanno iniziato una collaborazione che ha portato alla presentazione di progetti di Servizio Civile che vedono inseriti giovani volontari nelle strutture dell'Ateneo (Dipartimenti, Biblioteche e Amministrazione Centrale).

Possono partecipare ai progetti di Servizio Civile ragazzi/e di età compresa tra i 18 e i 28 anni che faranno un'esperienza formativa di un anno con la possibilità di avere un primo approccio con il mondo del lavoro, arricchire il proprio curriculum e il bagaglio delle proprie conoscenze. Il Servizio civile in Ateneo è anche un'importante occasione di crescita personale, un impegno civile e un prezioso strumento per lo sviluppo sociale.

La Scuola di Medicina organizza un corso di preparazione ai test di ammissioni al Corso di Laurea che prevede della didattica frontale relativa alle materie argomento del test.

Il corso ha lo scopo di favorire una seria e specifica preparazione al test di ingresso per le Lauree di primo livello delle Professioni Sanitarie attraverso:

- ripasso degli argomenti indicati nelle disposizioni ministeriali;
- acquisizione di abilità nella risoluzione dei test a risposta multipla;
- sviluppo di capacità di gestire le prove a tempo.

ART. 46 Note riguardanti la programmazione didattica annuale

Le attività didattiche di tutti gli anni del “Corso di Laurea” hanno inizio nel mese di ottobre. Prima dell’inizio dell’anno accademico il “Consiglio” approva e pubblica il documento di Programmazione Didattica, predisposto dalla “Commissione”, nel quale vengono definiti:

- il piano degli studi del “Corso di Laurea”;
- i compiti didattici attribuiti ai Docenti;
- i programmi delle singole discipline;
- le sedi delle attività formative professionalizzanti;
- le attività didattiche opzionali, messe a disposizione dal “Corso di Laurea”;
- il calendario delle lezioni e degli esami.

Il “Consiglio” cura la diffusione di tale documento nel sito web di riferimento (<http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/professioni-sanitarie/>).